

INDICE SOMMARIO

Premessa	Pag. XVI
--------------------	----------

PARTE I

CAPITOLO PRIMO

L'IDENTITÀ COOPERATIVA. STORIA, CARATTERI E RUOLO DEL FENOMENO COOPERATIVO IN ITALIA E NEL MONDO

1. Le origini storiche del fenomeno.	pag. 3
2. Lo sviluppo della cooperazione in Europa.	» 7
3. Segue. Lo sviluppo nel mondo. Una istantanea.	» 12
4. I tratti fisionomici della cooperativa. I principi nell'elaborazione dei Probi Pionieri di Rochdale.	» 14
5. Segue. I principi cooperativi e l'Alleanza Cooperativa Interna- zionale.	» 16
6. Segue L'analisi degli economisti di ieri.	» 20
7. ...e di oggi. Una sintesi.	» 25
8. Segue l'analisi dei giuristi.	» 28
9. Ruolo della cooperazione e polimorfismo cooperativo.	» 33
10. Una sintesi conclusiva. Il triangolo mutualistico a geometria variabile fra gestione di servizio, democrazia e solidarietà.	» 35

CAPITOLO SECONDO

LA LEGISLAZIONE COOPERATIVA ITALIANA: UNA SINTESI STORICA DALLE ORIGINI AD OGGI – L'ESPERIENZA COMPARATISTICA

1. Una premessa generale.	pag. 39
2. Dal Codice di commercio italiano alle leggi giolittiane.	» 40
3. La legislazione del ventennio fascista.	» 45
4. La legislazione dal II dopoguerra ad oggi: una sintesi.	» 49

5. La «nuova» cooperativa dell'era repubblicana: l'art. 45 della Costituzione.	pag. 50
6. Segue. La c.d. legge Basevi.	» 53
7. Verso un nuovo sviluppo. Dalla mini riforma del 1971 alla Visentini-bis del 1983.	» 57
8. Segue. La legge n. 59 del 1992.	» 61
9. Alla ricerca dell'identità cooperativa – L'art. 5 della L. n. 366 del 2001 – la legge sulla vigilanza.	» 62
10. L'esperienza comparatistica: la gestione di servizio come carattere identitario della cooperativa.	» 66
11. Segue. I caratteri distintivi della cooperativa nell'esperienza comparatistica.	» 67
12. La Società cooperativa europea.	» 78
13. Modellismo giuridico e identità cooperativa. Una sintesi conclusiva.	» 83

PARTE II

CAPITOLO PRIMO

LA COSTITUZIONE E IL SISTEMA DELLE FONTI

1. Il contratto di società cooperativa. Generalità.	pag. 89
2. Atto costitutivo, statuti, regolamenti.	» 92
3. Le modalità di costituzione. Le condizioni.	» 97
4. La c.d. omologa notarile e la disciplina e gli effetti degli adempimenti pubblicitari. L'Albo delle società cooperative. . .	» 100
5. Il problema delle c.d. cooperative irregolari e di fatto. La nullità dell'atto costitutivo.	» 103
6. I contenuti dell'atto costitutivo. Le indicazioni obbligatorie. La denominazione. La durata. Le spese di costituzione. Le altre indicazioni: rinvio.	» 106
7. I probiviri e le clausole arbitrali.	» 109
8. La redazione del contratto sociale. Il sistema delle fonti.	» 113
9. Segue. La scelta fra il modello s.p.a. e s.r.l. fra gerarchia o autonomia di forme. Il sistema tradizionale, monistico o dualistico. Rinvio.	» 117
10. Segue. Il rinvio alle norme sulla spa e sulla s.r.l.: i problemi di compatibilità.	» 124

CAPITOLO SECONDO

LO SCOPO MUTUALISTICO

1. La mutualità: un concetto polisenso.	pag. 129
--	----------

2. Segue. La scelta del d.lgs. n. 6/2003 a favore dell'unitarietà di forme e della mutualità interna.	pag. 132
3. L'attuazione dello scopo mutualistico. Il rapporto di scambio. I limiti all'attività con i terzi.	» 136
4. Segue. Il ristorno. La disciplina codicistica e tributaria.	» 141
5. Segue. Qualche considerazione critica.	» 147
6. Le altre mutualità cooperative: la mutualità esterna, di sistema, intergenerazionale, mediata, di gruppo.	» 149
7. La mutualità cooperativa e il lucro: un rapporto controverso.	» 154
8. I corollari della mutualità. La parità di trattamento, il carattere aperto e democratico. Cenni e rinvio.	» 157
9. La cooperativa a mutualità prevalente. Il calcolo della prevalenza.	» 160
10. Segue. I regimi derogatori.	» 163
11. Le clausole mutualistiche.	» 166
12. Il passaggio dalla prevalenza alla non prevalenza e viceversa.	» 169
13. Il regime fiscale e gli orientamenti comunitari sui c.d. aiuti di stato.	» 172
14. L'oggetto sociale. Differenze e affinità con lo scopo mutualistico.	» 178
15. Luci e ombre del modello mutualistico italiano.	» 179

CAPITOLO TERZO

I SOCI

1. Il socio cooperatore e il socio finanziatore: una premessa generale.	pag. 185
2. La disciplina del socio cooperatore: il numero dei soci.	» 188
3. La partecipazione del socio fra quote e azioni. I limiti al valore nominale. Le eccezioni.	» 190
4. La normativa applicabile alle azioni cooperative. Il creditore particolare del socio e il problema dell'assoggettabilità della partecipazione alla comunione legale.	» 195
5. I requisiti dei soci cooperatori. Il problema della capacità del socio.	» 199
6. I requisiti soggettivi e la tutela della mutualità. Dai requisiti classisti a quelli professionali.	» 200
7. Segue. Le scelte del legislatore del 2003.	» 202
8. La partecipazione dei soci diversi dalle persone fisiche. Le cooperative fra imprenditori e professionisti.	» 206
9. Le categorie di soci e di azioni.	» 210
10. Il socio in prova.	» 213
11. L'ammissione del nuovo socio e il principio della porta aperta. Generalità.	» 216
12. L'iter procedimentale dell'ammissione del socio. Il rifiuto e gli strumenti di tutela.	» 219
13. L'ammissione dei soci nelle leggi speciali. Cenni e rinvio.	» 227

14. Il trasferimento della partecipazione.	pag. 230
15. Il recesso del socio: le norme di legge e di statuto. Il divieto di recesso parziale.	» 234
16. Segue. Le modalità di recesso e gli effetti sulla prestazione mutualistica.	» 241
17. L'esclusione del socio. L'esclusione legale o statutaria. Generalità.	» 244
18. Segue. Le ipotesi di esclusione legale.	» 245
19. Segue. Le ipotesi di esclusione statutaria.	» 251
20. Segue. Il procedimento di esclusione e il giudizio d'opposizione.	» 253
21. Gli effetti sulla prestazione mutualistica.	» 258
22. La morte del socio.	» 260
23. La liquidazione della partecipazione.	» 264
24. L'acquisto delle proprie azioni.	» 268
25. Il creditore particolare del socio. La responsabilità del socio uscente e degli eredi.	» 274
26. Lo strumento finanziario: origine e sviluppo dell'istituto. Le azioni di sovvenzione e di partecipazione cooperativa.	» 277
27. La tipologia degli strumenti finanziari.	» 280
28. Il socio finanziatore: l'ambito di operatività. Il caso delle cooperative in forma s.r.l. e di alcuni tipi di cooperative.	» 286
29. Segue. Le modalità e i limiti di emissione delle azioni di finanziamento.	» 291
30. Segue. I diritti amministrativi e patrimoniali. Il recesso, l'esclusione, la liquidazione della partecipazione.	» 293

CAPITOLO QUARTO

LE FORME ORGANIZZATIVE

1. Forme organizzative e caratteri identitari della cooperativa. I nuovi modelli: un quadro generale.	pag. 299
2. Il modello tradizionale della cooperativa in forma spa. L'assemblea ordinaria e straordinaria. Le competenze.	» 302
3. La convocazione. Il diritto di intervento e di voto. I <i>quorum</i> deliberativi e costitutivi.	» 304
4. Le modalità di calcolo dei voti.	» 309
5. Il voto per testa e le sue deroghe.	» 311
6. Le modalità di espressione del voto. Il voto per corrispondenza e a distanza. Il voto segreto.	» 314
7. La rappresentanza.	» 318
8. Le assemblee separate.	» 323
9. Le assemblee speciali.	» 329
10. Le regole di funzionamento. L'invalidità e l'impugnazione delle delibere.	» 331

11. L'assemblea nel modello dualistico e monistico.	pag. 333
12. Il consiglio di amministrazione nel modello tradizionale nelle cooperative in forma spa.	» 336
13. Segue. Le competenze inderogabili.	» 340
14. Gli amministratori nel modello dualistico e monistico.	» 342
15. L'organo di controllo nel modello tradizionale nelle cooperative in forma di spa.	» 345
16. ... e in quello dualistico e monistico.	» 349
17. Gli organi della cooperativa in forma s.r.l. Il ruolo dei soci.	» 352
18. Segue. L'organo amministrativo.	» 356
19. Segue. L'organo di controllo.	» 358

CAPITOLO QUINTO

CAPITALE, RISERVE E FINANZIAMENTO DEI SOCI.
LE SCRITTURE CONTABILI

1. Il capitale variabile nelle società cooperative.	pag. 361
2. I tipi di conferimento dei soci. Le azioni con prestazioni accessorie.	» 366
3. Le riserve. Una distinzione generale. La riserva legale.	» 369
4. Segue. Divisibilità e indivisibilità delle riserve.	» 371
5. Le operazioni sul capitale: l'aumento del capitale e il diritto d'opzione.	» 375
6. Segue. La riduzione del capitale.	» 380
7. Segue. Il ripianamento delle perdite che non intaccano il capitale nelle cooperative a mutualità prevalente.	» 384
8. Il finanziamento dei soci: i prestiti sociali.	» 389
9. Segue. Il caso (opposto) del finanziamento ai soci.	» 394
10. Le contribuzioni obbligatorie dei soci. Il sovrapprezzo.	» 395
11. I finanziamenti esterni: dai mercati regolamentati ai fondi mutualistici.	» 397
12. Le scritture contabili: il bilancio d'esercizio, semplificato, consolidato, certificato. I bilanci straordinari.	» 401
13. Le specificità del bilancio di esercizio della cooperativa.	» 405

CAPITOLO SESTO

LE FORME DI AGGREGAZIONE FRA COOPERATIVE.
FUSIONE, SCISSIONE, TRASFORMAZIONE

1. Le integrazioni e aggregazioni fra imprese cooperative e non: una premessa generale.	pag. 409
2. I consorzi fra cooperative.	» 411

3. Segue. Le società consortili <i>ex art. 2615-ter</i> . La forma s.r.l. o spa della cooperativa consorzio.	pag. 414
4. Il gruppo paritetico cooperativo.	» 416
5. La cooperativa <i>holding</i> e la c.d. mutualità di gruppo.	» 422
6. La fusione.	» 426
7. Segue. La fissazione del rapporto di cambio e la relazione dell'esperto.	» 428
8. La scissione.	» 430
9. La trasformazione.	» 432
10. Segue. <i>L'iter</i> procedimentale e la determinazione del patrimonio da devolvere.	» 434

CAPITOLO SETTIMO

SCIOGLIMENTO, LIQUIDAZIONE E INSOLVENZA

1. Le cause di scioglimento. La liquidazione.	pag. 439
2. L'insolvenza. Il criterio di prevenzione.	» 441
3. La liquidazione coatta amministrativa della cooperativa. La l. n. 400/1975. I privilegi delle cooperative.	» 444
4. Le procedure alternative dell'insolvenza e la loro applicabilità alla cooperativa.	» 447

CAPITOLO OTTAVO

IL CONTROLLO AMMINISTRATIVO E GIUDIZIARIO

1. Origine e funzione della vigilanza cooperativa. Un quadro generale.	» 453
2. Le cooperative soggette al controllo del Ministero dello sviluppo economico e quelle sottratte alla sua vigilanza.	» 457
3. I soggetti controllori: la pubblica amministrazione e le associazioni di rappresentanza.	» 461
4. La revisione ordinaria e l'ispezione straordinaria.	» 463
5. Il sistema sanzionatorio. Le sanzioni extracodicistiche.	» 467
6. La gestione commissariale.	» 467
7. Lo scioglimento per atto di autorità.	» 471
8. La sostituzione dei liquidatori.	» 473
9. Il controllo giudiziario.	» 474
10. Segue. Il problema dell'applicazione del controllo giudiziario alle cooperative s.r.l.	» 479
Una conclusione. L'identità cooperativa a dieci anni dalla riforma.	» 483

PARTE III
TIPI COOPERATIVI

Avvertenza.	pag. 491
---------------------	----------

CAPITOLO PRIMO

LE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO

Emanuele Cusa

1. L'evoluzione legislativa.	pag. 493
2. Le diverse fonti della disciplina vigente.	» 495
2.1. Il diritto pubblico.	» 495
2.2. Il diritto societario.	» 499
3. Il necessario perseguimento di uno specifico scopo mutualistico.	» 502
3.1. Il diritto bancario.	» 502
3.2. Il diritto della vigilanza cooperativa.	» 505
3.3. Il diritto contrattuale.	» 506
4. La rilevanza della zona di competenza territoriale.	» 508
5. L'eventuale perseguimento dello scopo lucrativo.	» 510
5.1. Le destinazioni obbligatorie degli utili.	» 511
5.2. Le destinazioni facoltative degli utili.	» 512
6. La necessaria democraticità.	» 516
7. L'organizzazione societaria.	» 518
8. Le operazioni straordinarie.	» 520
9. La rete delle banche di credito cooperativo.	» 524

CAPITOLO SECONDO

LE COOPERATIVE FINANZIARIE E I CONFIDI

Roberto Genco

1. Attività finanziarie, scopo mutualistico e forma societaria cooperativa.	pag. 527
1.1. Il regime delle attività finanziarie prima e dopo la riforma del 2010.	» 528
1.2. La declinazione in forma mutualistica delle attività finanziarie.	» 530
2. I soggetti cooperativi non bancari. Evoluzione storica.	» 533
3. Finanziarie cooperative «di primo grado» (in particolare il microcredito).	» 536
4. Consorzi finanziari cooperativi.	» 538

5. I Consorzi fidi.....	pag. 540
6. Le finanziarie del sistema cooperativo.....	» 542
6.1. I Fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione (artt. 11 e 12, legge 31 gennaio 1992, n. 59).	» 543
6.2. Le società finanziarie ex Legge Marcora.....	» 548

CAPITOLO TERZO

LE COOPERATIVE DI LAVORO E DI CONSUMO

Mauro Iengo

A) Le cooperative di lavoro	pag. 551
1. Premessa.....	» 551
2. La legge 142 del 2001.....	» 552
3. Segue. Le tipologie di rapporti di lavoro. Il caso del Presidente di Cooperativa.....	» 554
4. La natura del rapporto di lavoro in cooperativa.....	» 558
5. Il regolamento.....	» 560
6. Il problema del trattamento economico riservato al socio... ..	» 561
7. Segue. I trattamenti economici ulteriori. Lo stato di crisi aziendale.....	» 564
8. La competenza giurisdizionale.....	» 568
B) Le cooperative sociali.....	» 572
1. Generalità.....	» 572
2. Segue. Il sostegno dello stato.....	» 576
3. Segue. Il regime degli appalti alle cooperative sociali.....	» 576
C) Le cooperative di professionisti.....	» 580
1. Premessa generale.....	» 580
2. Le cooperative fra giornalisti.....	» 582
3. Le cooperative tra ingegneri.....	» 583
4. Disciplina e caratteristiche delle società tra professionisti (STP).....	» 586
5. Il modello cooperativo nel settore delle professioni.....	» 598
D. Le cooperative di consumo	» 601
1. I caratteri generali.....	» 601

CAPITOLO QUARTO

LE COOPERATIVE EDILIZIE DI ABITAZIONE

Maurizio Cavanna

1. Generalità. Le fonti normative.....	pag. 607
2. Cooperative edilizie a contributo erariale.....	» 611

3. Cenni ai profili pubblicistici della disciplina delle cooperative edilizie a contributo erariale: il controllo; la competenza del giudice amministrativo.	pag. 617
4. Cooperative a proprietà indivisa.	» 623
5. L'acquisto dell'alloggio: la fattispecie.	» 628
6. Cenni all'attuazione dello scambio mutualistico.	» 635

CAPITOLO QUINTO

LE COOPERATIVE AGRICOLE

Maurizio Cavanna

1. La cooperazione in agricoltura: generalità.	pag. 641
2. Le cooperative che svolgono direttamente l'impresa agricola: le cooperative di conduzione, le stalle sociali.	» 642
3. Le cooperative di conferimento.	» 644
4. Le cooperative che offrono ai soci servizi e risorse utili alla loro attività.	» 647
5. I consorzi agrari (cenni).	» 648